

gli altri miei colleghi, che i funerali fossero fatti a spese dello Stato.

Io sono sicuro che l'onorevole Bonghi farebbe per me quello che io ho creduto di fare per l'illustre defunto. (*Si ride — Commenti*).

Ringraziamento della famiglia del senatore Perez.

Presidente. Dalla famiglia del compianto senatore Perez è pervenuto il seguente telegramma:

« Famiglia Perez vivamente commossa alti sensi manifestati telegramma V. E., La prega farsi interprete presso cotesto alto Consesso sentiti ringraziamenti devozione costante istituzioni cui estinto dedicò sua vita.

« Giuseppe Perez. »

Svolgimento di interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di diverse interrogazioni.

Onorevole ministro dell'interno, intende rispondere alla interrogazione degli onorevoli Mussi e Cavallotti?

Nicotera, ministro dell'interno. Sì.

Presidente. Questa interrogazione, rivolta ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici, è in merito alle dimostrazioni dei disoccupati di Milano, agli incidenti cui diedero luogo e ai provvedimenti del caso.

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Confido che l'onorevole Mussi sarà soddisfatto, se io, più che intrattenermi dei disordini, m'intrattengo delle misure che si sono prese, per provvedere alla condizione degli operai. E non m'intrattengo dei disordini, per una doppia ragione: perchè su gran parte di essi si è già pronunziata l'autorità giudiziaria; e perchè credo che una discussione su questo tema non gioverebbe nè agli operai, nè alla cosa pubblica.

Ed in ciò spero convenga l'onorevole Mussi.

Il nostro scopo deve essere quello di curare questo male, nel miglior modo possibile, cooperando, ciascuno per la sua parte, a migliorare la condizione di quei disgraziati che hanno bisogno di lavoro.

Il giorno dopo i disordini, vi fu una riunione privata alla Camera di lavoro, alla quale intervennero circa 2000 muratori. Non dirò quel che avvenne in quella riunione, per pro-

vare all'onorevole Mussi ed alla Camera, che non voglio inacerbire la questione.

In seguito a quella riunione il prefetto di Milano, dietro accordi presi col Municipio e con la Cassa-sovvenzioni, ha fatto intraprendere la demolizione del Castello e la costruzione del nuovo parco. Il Municipio poi da parte sua, ed è da lodarlo, ha disposto di intraprendere opere di fognatura per 884,000 lire ed altre di sistemazione stradale per 255,000 lire. Prego l'onorevole Mussi di avvertirmi, e gliene sarò grato, se non sono esatto nella indicazione dei lavori e delle cifre.

Inoltre fra pochi giorni saranno intrapresi i lavori per la condotta dell'acqua potabile, e quanto prima quelli per la copertura del Seveso che importano una spesa di lire 140,000.

Nell'intento poi di dar lavoro anche agli operai metallurgici, per interposizione del Ministero degli affari esteri, la ditta Grondona fu ammessa a presentare un progetto per la costruzione di 100 carrozze ferroviarie. Fu inoltre interessato il Genio militare a sollecitare la esecuzione di tutte le opere già deliberate; per cui col 15 marzo prossimo verranno ripresi i lavori alla caserma della Pace per l'importo di circa 400,000 lire; e per il 22 di questo mese fu indetta l'asta per la costruzione del nuovo panificio militare che importerà una spesa di lire 750,000, ed alla cui esecuzione si spera di poter porre subito mano.

Da questa mia esposizione risulta evidente che tanto da parte del Governo quanto da parte del municipio di Milano nulla si è trascurato per procurare lavoro. Ed io sono lieto di poter affermare che la grandissima maggioranza degli operai di Milano se ne mostra soddisfatta.

Dalle cifre esposte vede la Camera che si tratta di un complesso di lavori che ascendono a circa due milioni.

E quindi io spero che per un certo tempo sarà scongiurata per gli operai di Milano la crisi lamentata. Studieremo quel che convenga fare in seguito; ma per ora non era possibile che Governo e Municipio facessero di più.

Spero che la mia risposta molto temperata, contenuta all'argomento, senza alcun accenno che potesse dispiacere all'onorevole Mussi o ad altri, lo sodisferà pienamente.

Se così non fosse io lo pregherei di indicare lui quello che a Milano potrebbe farsi per dar lavoro agli operai.